

a non imporcene altre; ed io voterò i vostri provvedimenti politici perchè essi non mi spaventeranno più; altrimenti non voterò nulla. Perchè io ammetto all'operato contribuente il diritto di reagire a difesa della sua proprietà, e quindi non concorrerò a restringere le pubbliche libertà.

Credo di essermi spiegato chiaramente.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Del Buono, che è il seguente:

« La Camera, disapprovando il principio reazionario che informa i disegni di legge in discussione, rifiuta il passaggio alla seconda lettura. »

Ma poichè l'onorevole Del Buono non era iscritto nella discussione generale, non ha facoltà di svolgerlo,

Viene quindi l'ordine del giorno dell'onorevole Marescalchi, che è il seguente:

« La Camera, convinta che, per la tutela dell'ordine pubblico, siano sufficienti le leggi in vigore, passa all'ordine del giorno ».

Ma l'onorevole Marescalchi non essendo presente, procederemo oltre.

Verrebbe ora l'ordine del giorno dell'onorevole Taroni; ma egli mi ha dichiarato di voler cedere la sua iscrizione all'onorevole Luzzatto Riccardo. (*Movimento dell'onorevole Luzzatto Riccardo*).

Così mi hanno detto in principio di seduta.

Luzzatto Riccardo. Ma ora è la volta dell'onorevole Marescalchi.

Presidente. È la volta dell'onorevole Taroni; poichè l'onorevole Marescalchi non è presente.

Ha dunque facoltà di parlare l'onorevole Luzzatto Riccardo, che propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Luzzatto Riccardo. Onorevoli colleghi, io mi rendo ragione dell'ora, e voi abbiate un poco di compatimento, perchè parlo per obbedire agli ordini del presidente. È opinione largamente diffusa nella Camera che queste leggi, quantunque si voti il passaggio alla seconda lettura, non verranno più ulteriormente in discussione; e se questo accadrà, la Camera farà atto di saggezza. Ora io domando se non sarebbe atto di maggiore saggezza non passare addirittura ad una dichiarazione di seconda lettura, ossia di fu-

tura discussione, la quale nella mente dei più non avverrà mai.

Comprendo quale difficoltà si possa affacciare. La difficoltà è questa: il Ministero può fare e farà una questione politica...

Schiratti. Lo ha già dichiarato!

Luzzatto Riccardo. ...sul tema, se si debba passare, o no, alla seconda lettura di questi disegni di legge.

Non posso certamente dar consiglio al Ministero; ma mi pare che il Ministero si illuda stranamente, se crede, seguendo il sistema di altalena, di giovare a se stesso. Oggi il Ministero vorrebbe, insistendo su questi disegni di legge, dare uno schiaffo con la destra, promettendo, forse, di darne un altro con la sinistra, in materia finanziaria; ma, ripeto, questo sistema di altalena non pare destinato a portargli fortuna. Siccome, però, non sono tanto ingenuo da credere che i miei consigli possano trovare ascolto presso di lui, e prevedo la votazione politica, così, in poche parole, vi dico quale fu il concetto mio, quando proposi l'ordine del giorno puro e semplice.

Persuasero che di questi provvedimenti non se ne farà nulla, dissi a me stesso esser pericoloso il pretendere che la deliberazione della Camera sia presa sopra un ordine del giorno, che abbia un significato politico di parte.

Vedo da ogni parte della Camera farsi critiche alla legge: chi ne critica il senso generale, chi i particolari; nessuno di questa povera legge, diciamolo francamente, ebbe pietà, il che significa che pietà non meritava.

Ma, essendo malagevole riunire in un senso motivato tante e disparate cagioni di dissidio, io mi permisi di proporre una soluzione semplice, quale è quella di un ordine del giorno, che, senza pregiudicare nessuna questione, seppellisca, per il momento, quello, che così espressamente fu combattuto nella Camera dai banchi stessi dei conservatori.

Premesso ciò, debbo aggiungere qualche parola per fatto personale. Vi è un fatto personale fra l'onorevole presidente del Consiglio e me; in quanto che, non sono molti, giorni all'annunzio, ancor vago, di questi disegni di legge, io lamentai che l'onorevole presidente del Consiglio, tanto simpatico personalmente, si mettesse per la via della rea-